



FAMIGLIA ALL'IMPROVVISO

Regia: Hugo Gélin

Interpreti: Omar Sy, Clémence Poésy, Antoine Bertrand, Gloria Colston

Origine e produzione: Francia/ MARS FILMS, VENDÔME PRODUCTION, IN CO-PRODUZIONE CON POISSON ROUGE PICTURES, TF1 FILMS PRODUCTION, KOROKORO, IN ASSOCIAZIONE CON PANTELION FILMS, MANON 6

Durata: 118'

Samuel conduce un'esistenza senza legami o responsabilità in riva al mare, nel soleggiato sud della Francia, vicino alla gente che ama e con cui lavora, senza troppa fatica. Questo fino a quando una delle sue ex conquiste gli lascia una bimba di pochi mesi: sua figlia Gloria. Incapace di prendersi cura della piccola e determinato a riportarla alla madre, Samuel si precipita a Londra per cercare la donna, ma senza successo. Otto anni dopo, mentre Samuel e Gloria ormai vivono a Londra e sono diventati inseparabili, una sorpresa inaspettata cambierà le loro vite...

“Se vi piace Omar Sy, ribattezzato 'l'Eddie Murphy francese' fin dall'improvviso successo di 'Quasi amici', questo è il film che fa per voi. C'è il suo sorriso irresistibile, un menefreghismo che sa di personalità (ricorda Checco Zalone) e la peculiarità di rappresentare l'incontro di ottimismo (c'è in lui la felice ferocia con cui si gode del sogno occidentale, proprio come accadeva all'altra star figlia della migrazione afroamericana Murphy) e sentimentalismo (la pellicola è un fresco inno alla famiglia non tradizionale). Successone in Francia con più di tre milioni di spettatori. Molto divertente e carismatico il personaggio del produttore gay amico del cuore del nostro stunt-man, interpretato con enorme brio ed eleganza dal canadese Antoine Bertrand.”

Francesco Alò, 'Il Messaggero'

"Al centro della vicenda, chiusa da una sorpresa triste che ne fa rileggere gli eventi sotto una luce diversa, campeggia il protagonista, mattatore per sempre, dai tempi di «Quasi amici». Perfetto come allora, ma anche uguale a se stesso. Il successo gli ha aperto le porte del cinema Usa (da «Jurassic World» a «Inferno») e gli ha offerto ruoli in epopee drammatiche come quella di «Mister Chocolat». Eppure Sy, per dare il meglio, ha bisogno di respirare aria di commedia. Una fortuna, ma anche una piccola condanna.”

Fulvia Caprara, 'La Stampa'

"Dramedy dal cuore grande, 'Famiglia all'improvviso' conferma il carisma di Omar Sy mentre apre il futuro al talento della piccola Gloria Colston, che balla il tiptap come una Shirley Temple in black. Il centro, naturalmente, è il rapporto padre-figlia ma laddove Muccino Sr avrebbe infarcito di sviolate, il giovane Gélin riesce a commuovere senza eccedere in moine. Leggerezza, buon ritmo seppur con qualche volo pindarico di troppo: nel complesso la ricetta funziona.”

Anna Maria Pasetti, 'Il Fatto Quotidiano'